

In allegato il documento relativo

OGGETTO: Presentazione di osservazioni relative alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) - art. 24 co.3 D.Lgs. 152/2006 - ID: 9903 - impianto di generazione e pompaggio denominato Pizzone II - Enel Spa

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

La sottoscritta, Rullo Rosanna,

, presenta le seguenti osservazioni relative alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) - art. 24 co. 3 D. Lgs. 152/2006 - ID: 9903 - impianto di generazione e pompaggio denominato Pizzone II - Enel Pizzone:

da " Analisi degli effetti economici e sociali del progetto ":

2.3.6 Benefici economici: sintesi

In sintesi, i benefici economici legati alla sola costruzione ed esercizio dell'impianto sono i seguenti: Fase di costruzione (direttamente occupati): 4'500'000 € annui * 4 anni = 18'000'000 €;

Fase di costruzione (occupati nell'indotto) : 3'500'000 € annui * 4 anni = 14'000'000 €;

Fase di esercizio (direttamente occupati): 450'000 € annui.

Quanto sopra non considera:

- I benefici economici indiretti legati al miglioramento della fruibilità turistica degli invasi e del comune di Pizzone di cui al precedente Paragrafo 2.3.4
- I benefici per quanto concerne l'indotto in fase di esercizio dell'impianto.

Osservazione

Il " miglioramento della fruibilità turistica degli invasi e del Comune di Pizzone " (Paragrafo 2.3.4) viene qui usato come fattore determinante ai fini dello sviluppo turistico dell'Alta Valle del Volturno. Tale proiezione denota una scarsa conoscenza del territorio in questione. Infatti, in quest'area, da diversi anni si registra una crescita delle attività di escursioni, ricezione relative all'ospitalità e alla ristorazione, visite storico-culturali, le quali avrebbero bisogno fundamentalmente di una spinta e di una condivisione più determinata da parte del mondo istituzionale. Al contrario Enel propone degli standard " buoni " per ogni occasione. Cosa rappresentano " i piani di sviluppo della fruibilità turistico/ricreativa " dei due invasi e dei territori dei Comuni di Castel San Vincenzo, Pizzone, Barrea ed Alfedena" ? In sostanza, delle risposte che fanno leva sul sentimento di abbandono e isolamento, soprattutto di alcune amministrazioni, che

predispone ad accogliere qualsiasi proposta purché integri i bilanci comunali gravemente in difficoltà. Si tratta di un meccanismo perverso che, da un lato sfrutta la debolezza delle istituzioni locali, dall'altro favorisce progetti calati dall'esterno senza una reale conoscenza dei problemi strutturali del territorio. A conferma di ciò, quale il senso di: 1) sfigurare il lago di Castelsanvincenzo con piattaforme galleggianti? 2) sullo stesso lago, prevedere dei percorsi e nuovi impianti sportivi in aggiunta a quelli già esistenti abbandonati e maltenuti? 3) inventarsi un " turismo energetico " con dei circuiti sentieristici, quando la realizzazione della centrale andrebbe a stravolgere una rete di sentieri (I Sentieri di Pizzone, CAI, Sentiero Italia) già esistente e frequentata? Non è possibile accettare un progetto che dichiara di incrementare lo sviluppo turistico attraverso delle opere che non hanno alcuna coerenza con i valori del paesaggio e, in più,

costituiscono dei doppioni di strutture già esistenti ma non gestite correttamente.

Pizzone, 17/10/2024

F.to Rosanna Rullo

Destinatario : va@pec.mase.gov.it

OGGETTO: Presentazione di osservazioni relative alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art. 24 co.3 D.Lgs. 152/2006 – ID: 9903 – impianto di generazione e pompaggio denominato Pizzone II – Enel Spa

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

La sottoscritta, Rullo Rosanna, _____, presenta le seguenti osservazioni relative alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art. 24 co. 3 D. Lgs. 152/2006 – ID: 9903 – impianto di generazione e pompaggio denominato Pizzone II - Enel Pizzone:

da “ Analisi degli effetti economici e sociali del progetto “:

2.3.6 Benefici economici: sintesi

In sintesi, i benefici economici legati alla sola costruzione ed esercizio dell'impianto sono i seguenti: Fase di costruzione (direttamente occupati): 4'500'000 € annui * 4 anni = 18'000'000 €;

Fase di costruzione (occupati nell'indotto) : 3'500'000 € annui * 4 anni = 14'000'000 €;

Fase di esercizio (direttamente occupati): 450'000 € annui.

Quanto sopra non considera:

- I benefici economici indiretti legati al miglioramento della fruibilità turistica degli invasi e del comune di Pizzone di cui al precedente Paragrafo 2.3.4
- I benefici per quanto concerne l'indotto in fase di esercizio dell'impianto.

Osservazione

Il “ miglioramento della fruibilità turistica degli invasi e del Comune di Pizzone “ (Paragrafo 2.3.4) viene qui usato come fattore determinante ai fini dello sviluppo turistico dell'Alta Valle del Volturno. Tale proiezione denota una scarsa conoscenza del territorio in questione. Infatti, in quest'area, da diversi anni si registra una crescita delle attività di escursioni, ricezione relative all'ospitalità e alla ristorazione, visite storico-culturali, le quali avrebbero bisogno fondamentalmente di una spinta e di una condivisione più determinata da parte del mondo istituzionale. Al contrario Enel propone degli standard ‘ buoni ‘ per ogni occasione. Cosa rappresentano “ i piani di sviluppo della fruibilità turistico/ricreativa “ dei due invasi e dei territori dei Comuni di Castel San Vincenzo, Pizzone, Barrea ed Alfedena” ? In sostanza, delle risposte che fanno leva sul sentimento di abbandono e isolamento, soprattutto di alcune amministrazioni, che predispone ad accogliere qualsiasi proposta purché integri i bilanci comunali gravemente in difficoltà. Si tratta di un meccanismo perverso che, da un lato sfrutta la debolezza delle istituzioni locali, dall'altro favorisce progetti calati dall'esterno senza una reale conoscenza dei problemi strutturali del territorio. A conferma di ciò, quale il senso di: 1) sfigurare il lago di Castelsanvincenzo con piattaforme galleggianti? 2) sullo stesso lago, prevedere dei percorsi e nuovi impianti sportivi in aggiunta a quelli già esistenti abbandonati e maltenuti? 3) inventarsi un “ turismo energetico “ con dei circuiti sentieristici, quando la realizzazione della centrale andrebbe a stravolgere una rete di sentieri (I Sentieri di Pizzone, CAI, Sentiero Italia) già esistente e frequentata? Non è possibile accettare un progetto che dichiara di incrementare lo sviluppo turistico attraverso delle opere che non hanno alcuna coerenza con i valori del paesaggio e, in più, costituiscono dei doppiopioni di strutture già esistenti ma non gestite correttamente.

